EDIZIONE N.
05/17
DICEMBRE
ANNO 2017

LA FIAMMELLA
La Voce della Parrocchia
Notiziario delle parrocchie di Capanne & Marti

In questo numero:

- *L'Avvento: tra memoria e attesa* *pag. 1*
- *Cresime a Marti e Capanne* *pag. 2*
- *Decreto di indizione del Giubileo* *pag. 3*
- *Mostra fotografica a Capanne* *pag. 4*

L'AVVENTO: TRA MEMORIA E ATTESA

Tra i tempi liturgici che celebriamo durante l'anno, l'Avvento è quello che è stato introdotto per ultimo. Infatti i cristiani, all'inizio, cominciarono a riunirsi tutte le domeniche per celebrare e condividere la fede in Gesù morto e Risorto attraverso l'Eucaristia. Poi, iniziarono a celebrare una volta all'anno l'anniversario della morte e Risurrezione con la festa della Pasqua. Si organizzò successivamente la Settimana Santa e, ancora più tardi, un tempo per celebrare con maggior ampiezza la vita nuova di Cristo risorto, il tempo pasquale, e un tempo di preparazione, la Quaresima. Solo verso il IV secolo si cominciò, in Oriente, a commemorare con una festa, il 6 gennaio, l'apparizione del Figlio di Dio come luce per gli uomini. Finalmente, in un calendario dell'anno 354 appare indicata per la prima volta la data del 25 dicembre, la quale coincideva con la festa romana del "giorno del Sole" (la festa dei giorni che iniziano ad allungarsi), una festa che commemorava la nascita di Gesù. Con la venuta del Signore è lui il vero Sole, la luce che illumina ogni uomo, per questo, quando il cristianesimo cominciò ad espandersi seppe dare una interpretazione (non inventata) nuova della storia, quella dell'incarnazione del Verbo di Dio, Gesù Cristo. È il Verbo atteso dall'umanità che si fece carne per rimanere con noi. Fu a partire da questo momento che nacque l'Avvento: per il desiderio di preparare la celebrazione della nascita di Gesù si iniziò ad organizzare un tempo che aveva una durata diversa e un diverso contenuto a seconda dei luoghi. Questo tempo di preparazione ebbe una evoluzione che lo portò ad essere l'Avvento così come lo vediamo oggi.

L'Avvento è molto più che preparare una venuta verificatasi secoli fa; è preparare anche una venuta continua, di tutti i giorni. Perché Gesù viene ancora adesso, oggi in ogni momento. Viene attraverso l'Eucaristia, i sacramenti, la comunità cristiana. Viene nel cuore di ogni credente attraverso la preghiera, la lettura della sua Parola, in tutte le occasioni nelle quali vogliamo accostarci a Lui. E viene attraverso i nostri cari, i conoscenti, gli emarginati, gli ammalati, gli avvenimenti della nostra vita, tutto quello che facciamo e viviamo, soprattutto attraverso i poveri, nei quali riflette il suo volto con particolare intensità. Ma nel tempo d'Avvento celebriamo anche un'altra venuta di Gesù, quella definitiva, alla fine di tutto, quando porterà l'umanità nella pienezza della vita nel suo Regno. Noi, in questo mondo, stiamo camminando verso questa venuta definitiva e ci prepariamo per essere pronti per questo momento. E Gesù ci annuncia che il nostro viaggio umano, a volte così pieno di oscurità e sofferenza, è chiamato, come dice il testo dell'Apocalisse, a trasformarsi in cielo nuovo e in terra nuova, dove godremo Dio per sempre, sarà il "Dio-con-noi"; e non ci saranno più né lacrime né sofferenze né dolore, e l'amore di Dio sarà tutto in tutti. Noi, in questo mondo, mentre siamo in attesa di questa venuta definitiva, dobbiamo vivere un atteggiamento di vigilanza, apprendendo, giorno dopo giorno, ad amare Dio e gli altri, il prossimo… anzi colui al quale possiamo farci prossimi… come Gesù, per poter giungere, un giorno, a vivere per sempre con lui.

(continua a pagina 3)

CELEBRAZIONE DELLE CRESIME A MARTI

Domenica 29 ottobre la nostra comunità parrocchiale si è riunita attorno ai ragazzi che hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo nel sacramento della Cresima: la classe di questo anno era composta da Andrea Telleschi, Elena Lazzeroni, Lorenzo Betti, Luca Minuti, Margherita Scali, Nicholas Raffa, Nika D'Adamo, Noemi Bello e Penka Zingoni che, con il loro "Eccomi!", hanno detto il loro sì al Signore; questa tappa ha segnato la fine del lungo percorso catechistico nel quale hanno iniziato a conoscere, pregare e vivere la fede, un cammino che hanno percorso per ben sette anni accompagnati dalle catechiste Linda e Martina. La celebrazione è stata presieduta dal nostro caro vescovo Mons. Andrea Migliavacca che, con amore paterno, ha parlato ai ragazzi durante l'omelia con parole semplici, ma dirette, con cui sottolineare l'importanza di rimanere "amici" di Gesù, di intessere con Lui questa relazione di amicizia e vicinanza anche con l'aiuto dello Spirito Santo e di permettere a quei semi, che sono stati seminati in loro durante il cammino del catechismo, di germogliare e portare frutto. La celebrazione è stata accompagnata da un'assemblea partecipe e silente, che ha sostenuto i ragazzi con la preghiera, e dal coro, che ha arricchito la Messa con canti appositamente scelti per l'occasione anche con la partecipazione dei ragazzi così che fossero un sostegno alla preghiera e al ringraziamento per il momento vissuto. Al termine della celebrazione le catechiste e Don Fabrizio hanno consegnato ai ragazzi dei semplici doni, tra cui una croce acquistata durante il pellegrinaggio in Terra Santa lo scorso agosto, come ricordo di questo giorno importante e dell'amore investito in questi anni di servizio. La Cresima è una tappa molto importate nella formazione di un giovane cristiano, una tappa che chiude la fase di iniziazione alla fede e con essa il catechismo, ma che non segna assolutamente una fine quanto piuttosto un grande inizio, l'inizio di una vita da veri cristiani in cui ci auguriamo che i nostri ragazzi si gettino con coraggio ed entusiasmo facendosi veri testimoni di fede!

Linda Latella e Martina Benvenuti

CELEBRAZIONE DELLE CRESIME A CAPANNE

Il 28 ottobre 2017 nella nostra Parrocchia i ragazzi più grandi del catechismo hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione: Bonechi Filippo, Cecconi Emily, Checcucci Giulia, De Santis Francesco, Esposito Alessandro, Fontanelli Ginevra, Giani Lorenzo, Giannanti Maicol, Innocenti Luca, Mancini Gianni, Marianelli Leonardo, Matteoli Alessandro, Matteoli Niccolo', Morganti Aurora, Novi Alberto, Raffa Nicholas, Remorini Dennis, Salvadori Federico, Signorini Lisa, Squarcini Benedetta, Vanni Federico. La cerimonia, alla presenza del Vescovo Andrea Migliavacca, è stata sentita e partecipata. I ragazzi erano emozionati, ma molto concentrati; il Vescovo si è rivolto loro con familiarità e affetto, invitandoli a proseguire il loro impegno nella Chiesa portando la ricchezza della loro testimonianza. Erano presenti anche le catechiste di Marti, per condividere il momento speciale con uno dei loro ragazzi che, a causa di un viaggio scolastico Erasmus che non gli avrebbe consentito, il giorno successivo, di essere presente nella sua parrocchia, ha vissuto gli ultimi tempi della preparazione e la cerimonia con il gruppo di Capanne. La Messa è stata resa ancora più bella dall'impegno del Coro parrocchiale. Al termine i ragazzi hanno ricevuto dal Parroco, unitamente al Vescovo, la pergamena ricordo della Cresima e un piccolo dono dalle catechiste. Ci auguriamo di veder fruttificare i doni dello Spirito Santo in tutti questi ragazzi, linfa della nostra comunità.

Marcella Giannangeli, Giusi Restivo, Riccardo Pistolesi.

(continua da pagina 1)

A Capanne, stiamo vivendo il giubileo della nostra comunità Parrocchiale: preparare la festa della nascita del Salvatore diventa un'occasione per rivivere, con grande intensità, un atteggiamento di fede e di attesa della salvezza che Gesù viene a portarci. È un'occasione per preparare la nostra vita così che lui possa continuare a venire in noi, a rinnovare il nostro cuore e a trasformarci in uomini nuovi, nel convertirci a Lui disposti a fare sempre il bene come Lui. Carissimi, il Natale porti nelle nostre famiglie la pace e la riconciliazione e accresca la nostra fiducia in Lui. Il Bambino Gesù sia per noi occasione di contemplare la bellezza di quel Dio che dà senso a tutta la nostra vita e chiedere di "vedere" il volto di Dio in ogni uomo. Santo Natale a tutti voi e alle vostre famiglie.

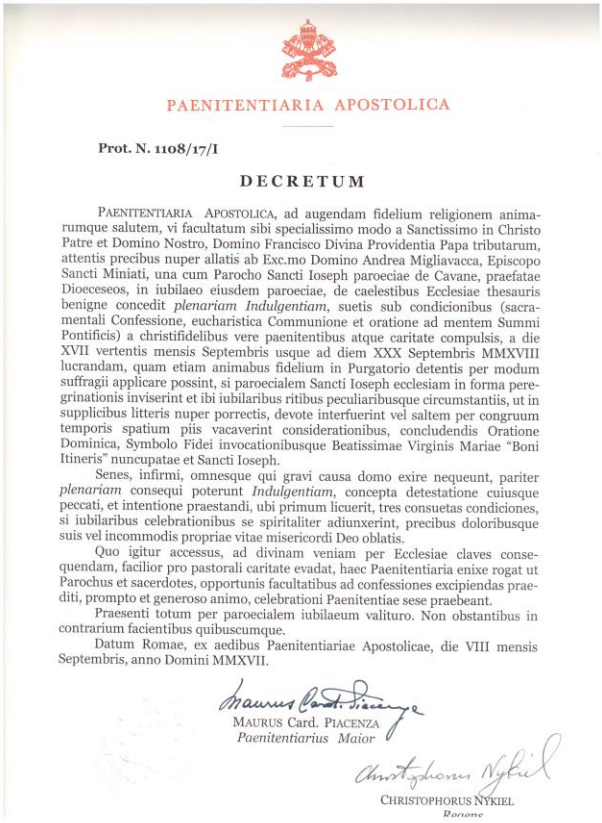
Don Fabrizio

****

INDULGENZA PLENARIA PER L'ANNO GIUBILARE DELLA PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE

Traduzione non letterale, tuttavia fedele ai contenuti del Decreto con cui la Penitenzieria Apostolica dispone la possibilità di ottenere l'Indulgenza plenaria durante l'anno giubilare della parrocchia di San Giuseppe in Capanne.

"La Penitenzieria Apostolica, per accrescere la fede e il bene delle anime, in virtù delle facoltà concesse in modo speciale dalla Divina Provvidenza al Santo Padre Francesco, su supplice richiesta di S.E. Mons. Andrea Migliavacca, Vescovo di San Miniato, così come del Parroco della parrocchia di San Giuseppe in Capanne, della suddetta diocesi, attingendo ai tesori di grazia della Chiesa, concede di poter ottenere l'Indulgenza plenaria, applicabile anche in suffragio delle anime del Purgatorio, ai fedeli pentiti e animati da sincera carità, durante il giubileo della parrocchia medesima, dal 27 del corrente mese di settembre fino al 30 settembre 2018, alle solite condizioni. Per ottenere tale Indulgenza, occorre visitare la chiesa parrocchiale di San Giuseppe e partecipare devotamente alle celebrazioni giubilari previste nelle ricorrenze indicate nella richiesta presentata, o almeno sostare in raccoglimento e meditazione, concludendo questo tempo di preghiera con il Padre Nostro, il Credo e un'invocazione alla Beata Vergine Maria del Buon Viaggio e a San Giuseppe. Gli anziani, i malati e tutti coloro che per grave motivo sono impediti a uscire di casa possono ugualmente ottenere l'Indulgenza plenaria, pentendosi di cuore di ogni peccato, con l'intenzione di adempiere prima possibile le consuete tre condizioni richieste, unendosi spiritualmente alle celebrazioni giubilari e offrendo a Dio, ricco di misericordia, le preghiere e le sofferenze della vita. Per facilitare l'accoglienza del perdono divino, questa Penitenzieria raccomanda che il Parroco e i sacerdoti, muniti delle necessarie facoltà, si prestino prontamente e generosamente alla celebrazione del sacramento della Penitenza. Tutto questo ha validità per l'intero anno giubilare della parrocchia. Nonostante qualsiasi cosa in contrario. Dato a Roma, dalla Penitenzieria Apostolica, il giorno 8 del mese di settembre dell'anno del Signore 2017".



PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 1108/17/I

DECRETUM

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis ab Exc.mo Domino Andrea Migliavacca, Episcopo Sancti Miniati, una cum Parocho Sancti Ioseph paroeciae de Cavane, praefatae Dioeceseos, in iubilaeo eiusdem paroeciae, de caelestibus Ecclesiae thesauris benigne concedit *plenariam Indulgentiam*, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) a christifidelibus vere paenitentibus atque caritate compulsis, a die XVII vertentis mensis Septembris usque ad diem XXX Septembris MMXVIII lucrandam, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si paroecialem Sancti Ioseph ecclesiam in forma peregrinationis inviserint et ibi iubilaribus ritibus peculiaribusque circumstantiis, ut in supplicibus litteris nuper porrectis, devote interfuerint vel saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque Beatissimae Virginis Mariae "Boni Itineris" nuncupatae et Sancti Ioseph.

Senes, infirmi, omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter *plenariam* consequi poterunt *Indulgentiam*, concepta detestatione cuiusque peccati, et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilaribus celebrationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordi Deo oblatis.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilior pro pastorali caritate evadat, haec Paenitentiaria enixe rogat ut Parochus et sacerdotes, opportunis facultatibus ad confessiones excipiendas praediti, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Praesenti totum per paroecialem iubilaeum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiariae Apostolicae, die VIII mensis Septembris, anno Domini MMXVII.

MAURUS Card. PIACENZA
Paenitentiarius Maior

CHRISTOPHORUS NYKIEL
Regens

Mauro Card. Piacenza, Penitenziere Maggiore

Cristoforo Nykiel, Reggente

LA FESTA DELLA MADONNA DEL BUON VIAGGIO E LA STORIA DI CAPANNE

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA NOSTRA COMUNITÀ ATTRAVERSO GLI ANNI

È molto importante conservare la memoria delle proprie origini, ed è proprio da qui che è nata l'idea di organizzare la mostra fotografica che è stata allestita durante l'ultima festa della Madonna del Buon Viaggio. Questa occasione ha permesso di riportare alla luce documenti e fotografie del nostro paese che risalgono anche a più di cento anni fa. Inizialmente il tema principale doveva essere legato solamente alla Festa della Madonna del Buon Viaggio nel corso degli anni, ma data la grande partecipazione dei paesani che hanno fornito numeroso materiale fotografico, proveniente dalle loro famiglie e riguardante più momenti della vita paesana, abbiamo potuto allargare il tema della mostra. Ciò ha consentito di costruire un percorso con documenti storici d'archivio che ci hanno fornito il filo conduttore di tutta la mostra, intercalando ai fatti legati alla vita della chiesa, momenti di vita paesana e comunitaria, contestualizzati alle varie fasi storiche. Dai primi documenti che parlano di un comitato per la costruzione della chiesa, di cui il paese di Capanne era sprovvisto fino alla fine del 1800, passando alle foto degli spettacoli teatrali rappresentati nel teatro parrocchiale con alcuni costumi di scena originali, oggetti provenienti dai bar storici del paese, manifesti delle inaugurazioni dei quadri che adesso si trovano in chiesa. Insomma, un percorso molto ricco che ha visto una grande ed entusiastica partecipazione di adulti, ma anche di giovani, che hanno potuto vedere ciò che hanno sempre sentito raccontare dai più anziani. In un periodo in cui ci soffermiamo sempre meno sui dettagli, è stato sorprendentemente piacevole vedere come le persone abbiano gustato con lieti apprezzamenti e anche con meraviglia, immagini ed oggetti che hanno riportato indietro nel tempo i più anziani ed i più giovani, ma anche coloro che sono i nuovi membri della comunità e che hanno avuto la possibilità di conoscer meglio il paese dove sono tornati a vivere. Esperienza molto gratificante per la parrocchia ancor più per aver visto la commozione di coloro che, riconoscendosi nelle varie fotografie, hanno avuto l'occasione di rivivere un passato che si ricorda volentieri. La mostra è stata un' occasione che ha riunificato i paesani per un comune retaggio che fa parte dell'esistenza di ciascuno. I giorni di permanenza della mostra sono stati aumentati da due a nove, proprio per la grande affluenza registrata; a volte qualcuno tornava anche più di una volta per assaporare meglio ogni immagine ed essere sicuro di non essersi perso alcun dettaglio. Ringraziamo quindi tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa mostra portando fotografie e vari oggetti. Ciò ci spinge a tenere in considerazione anche i non pochi inviti a proseguire nel tempo con questi tipi di iniziative. Vedremo che cosa riusciremo a fare… intanto, il materiale raccolto non verrà disperso, ma sarà conservato e tenuto a disposizione in parrocchia. *Chiara Zolfanelli e Mariuccia Mancini*